

VITA DI COMUNITA'

Domenica 17 GENNAIO 2021

n. 3 Anno LXI

ORARIO SS. MESSE: Feriali: 8 - 19 - Prefestiva 18.30 - Festive: 8 - 9 - 10 - 11

Confessioni: Ven. e Sab. 16-18.30 Adorazione Eucaristica Perpetua

Liturgia Ore: II Domenica del Tempo Ordinario - Anno B - II Settimana del Salterio

Visitate il sito internet : santamariagorettimestre.weebly.com e facebook: [santamariagorettimestre](https://www.facebook.com/santamariagorettimestre)

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI RIMANETE NEL MIO AMORE PRODURRETE MOLTO FRUTTO

Saranno due gli appuntamenti proposti dal Consiglio locale delle Chiese Cristiane di Venezia per l'annuale Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani incentrata sul tema "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (cfr. Gv 15,5-9):

1) **giovedì 21 gennaio 2021**, alle ore 21.00, è in programma un incontro di preghiera nello stile di Taizé (si svolgerà in videoconferenza su piattaforma Zoom: ID riunione 975 0667 9319 Passcode 362171 - o inviare richiesta a taizemestre@gmail.com - file "loc_SPUC2021");

2) **venerdì 22 gennaio 2021**, alle ore 18.30, nel Monastero veneziano delle Carmelitane Scalze si terrà una preghiera ecumenica con i Ministri delle differenti confessioni cristiane; l'incontro andrà in diretta sulla pagina Facebook del settimanale diocesano **Gente Veneta**.

SCUOLA MATERNA VISITE E ISCRIZIONI ON-LINE

Per contatti e iscrizioni, rivolgersi alla Coordinatrice Didattica consultando il sito

scuolaparitariagoretti.wordpress.com
tel. 041-611020,
oppure scrivere all'indirizzo mail maternaparr.smgoretti@virgilio.it

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

2021 ins 2

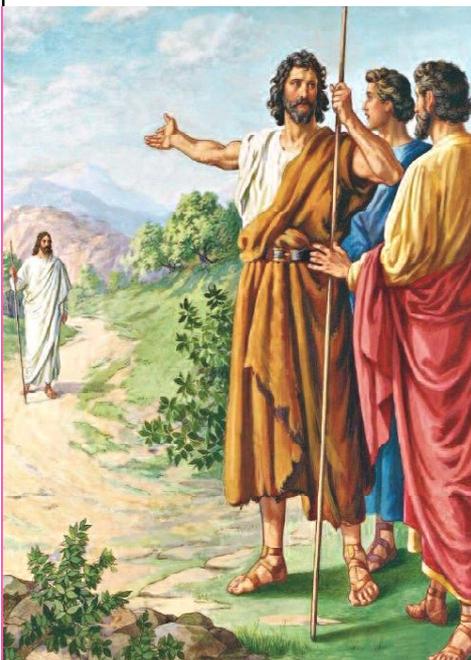
"CORDIS PATRE" (1°)

Mt 1,18-25

Videro dove dimorava e rimasero con lui.

Gv 1,35-42

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa maestro - dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.



CONSEGNA LIBRETTI DI PREGHIERA 3^ ELEMENTARE

Domenica 31 alle ore 9 nella Celebrazione Eucaristica avverrà la consegna dei libretti della preghiera per i bambini di 3^ Elementare.

Così guidati dai genitori con questo agile e simpatico supporto, le famiglie coi bambini potranno ancor meglio radunarsi in preghiera alla sera nelle loro case.

31 GENNAIO GIORNATA PER I LEBBROSI

Come di consueto ogni anno nell'ultima Domenica di Gennaio la nostra Comunità aderisce alla raccolta in sostegno dei fratelli malati di lebbra.

Quanto raccolto sarà inviato alla benemerita Associazione Amici dei lebbrosi A.I.F.O.

GIOVANI 20-30 ANNI

Da martedì sera 12 sono ripresi l'incontro settimanale dei giovani più grandi, dedicato alla formazione e alla evangelizzazione, ogni **MARTEDI' h. 20,15-21.30**.

Per chi voglia contribuire alle necessità parrocchiali riportiamo

l'IBAN della Parrocchia:

SS. G. Barbarigo e M. Goretti IT58

B070 8402 0000 3801 0011 463

MERCATINO

Ogni lunedì e giovedì si apre il Mercatino di Solidarietà. rispettando il distanziamento e la sanificazione, a turni di 2, persone si avvicinano tra i banchi colmi di articoli di abbigliamento adatti ai grandi e soprattutto ai piccoli. Un grazie grande a tutte le brave Signore che si avvicinano in questa esperienza di prezioso servizio ai poveri e alla comunità.

DISTRIBUZIONE ALIMENTI PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

A fine mese, martedì 26, in patronato vi sarà la consueta distribuzione degli aiuti per le famiglie in difficoltà.

Abbiamo fatto richiesta per i pacchi viveri distribuiti dalla Protezione Civile tramite il coordinamento Caritas, ma ancora non si sa quando potranno arrivare.

In ogni caso, per questo mese dovrebbero bastare le riserve della S. Vincenzo.

Sempre in quel giorno è possibile presentare le richieste per un aiuto per le bollette del gas.

NELLA CASA DEL PADRE

Abbiamo celebrato l'Eucarestia per i seguenti fratelli:

- Mart 12 genn.

ANGELA MALO

di anni 97 - della Casa di Riposo S.Maria. del Rosario

- Merc. 13

ITALIA VIO

di anni 91 - della Casa di Riposo S. Maria del Rosario

- Giov. 14

IONE BARDINI

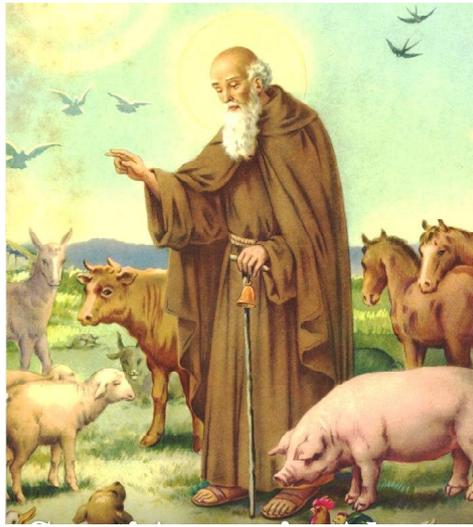
di anni 97 della Casa di Riposo in via Spalti

SECONDO FOLTRAN

di anni 93

Ai famigliari vanno le condoglianze di tutta la Comunità.

S, ANTONIO ABATE



Questa domenica cade la festa di S. Antonio Abate, antico eremita nel deserto.

Attorno alla sua figura è cresciuta la tradizione della benedizione degli animali domestici e da cortile.

Oggi i nostri bambini, non potendo evidentemente portare tutti gli animalotti di casa, portano un loro disegno o foto e insieme, per intercessione di S. Antonio del deserto, invocheremo su questi piccoli amici di casa la benedizione del Signore, "amante di ogni creatura".

dal sito: <http://www.santiebeati.it>

Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una plaga deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica per più di 80 anni: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Anche Costantino e i suoi figli ne cercarono il consiglio. La sua vicenda è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa. Per due volte lasciò il suo romitaggio. La prima per confortare i cristiani di Alessandria perseguitati da Massimino Daia. La seconda, su invito di Atanasio, per esortarli alla fedeltà verso il Concilio di Nicea. Nell'iconografia è raffigurato circondato da donne procaci (simbolo delle tentazioni) o animali domestici (come il maiale), di cui è popolare protettore.

Patrono: Eremiti, Monaci, Canestrai
Etimologia: Antonio = nato prima, o che fa fronte ai suoi avversari, dal greco
Emblema: Bastone pastorale, Maiale, Campana, Croce a T

Martirologio Romano: Memoria di sant'Antonio, abate, che, rimasto orfano, facendo suoi i precetti evangelici distribuì tutti i suoi beni ai poveri e si ritirò nel deserto della Tebaide in Egitto, dove intraprese la vita ascetica; si adoperò pure per fortificare la Chiesa, sostenendo i confessori della fede durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, e appoggiò sant'Atanasio nella lotta contro gli ariani. Tanti furono i suoi discepoli da essere chiamato padre dei monaci.

La devozione popolare

Nel giorno della sua memoria liturgica, si benedicono le stalle e si portano a benedire gli animali domestici. In alcuni paesi di origine celtica, sant'Antonio assunse le funzioni della divinità della rinascita e della luce, Lug, il garante di nuova vita, a cui erano consacrati cinghiali e maiali. Perciò, in varie opere d'arte, ai suoi piedi c'è un cinghiale.

Patrono di tutti gli addetti alla lavorazione del maiale, vivo o macellato, è anche il patrono di quanti lavorano con il fuoco, come i pompieri, perché guariva da quel fuoco metaforico che era l'herpes zoster. Ancora oggi il 17 gennaio, specie nei paesi agricoli e nelle cascine, si usano accendere i cosiddetti "focarazzi" o "ceppi" o "falò di sant'Antonio", che avevano una funzione purificatrice e fecondatrice, come tutti i fuochi che segnavano il passaggio dall'inverno alla imminente primavera. Le ceneri, poi raccolte nei bracieri casalinghi di una volta, servivano a riscaldare la casa e, tramite un'apposita campana fatta con listelli di legno, per asciugare i panni umidi.

Veneratissimo lungo i secoli, il suo nome è fra i più diffusi del cattolicesimo. Lo stesso sant'Antonio di Padova, proprio per indicare il suo desiderio di maggior perfezione, scelse di cambiare il nome di Battesimo con il suo. Nell'Italia Meridionale, per distinguerlo da lui, l'eremita della Tebaide è infatti chiamato "Sant'Antuono".